



anno 81 n.62

mercoledì 3 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicefalo": tot. € 13,90; l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 4,90 ciascun fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Il difficile equilibrio": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Parole gravi che richiedono una attenta riflessione: «Non venendo a Sanremo Celentano mi ha offeso. Non glielo



perdonerò mai. Celentano era un fratello. Questa volta ha tradito». È una dichiarazione di Tony Renis

al settimanale Gente. Si dice che Francis Ford Coppola stia preparando «Il Padrino parte quattro».

Dopoguerra Iraq: 180 morti in un giorno

Assalto alle moschee, massacro di sciiti a Baghdad e Karbala. Attacco in Pakistan: altre 50 vittime
L'ayatollah accusa gli Usa. Dice il candidato Kerry: «L'occupazione militare porta il terrorismo»

DALL'INVIATO Toni Fontana

NASSIRIYA Ad appena 24 ore dall'approvazione della Costituzione provvisoria, la cui firma è stata rinviata ieri, due terribili carneficine, attuate dai registi del terrore quasi simultaneamente a Baghdad e Karbala con un bilancio di almeno 180 morti, disintegrano l'illusione che l'Iraq abbia voltato pagina e sospingono nuovamente il paese a un passo dal caos e dalla guerra civile.

SEGUE A PAGINA 3

Marte

La Nasa: c'è stata acqua sufficiente per la vita

GRECO A PAGINA 8

Iraq

Dietro il Grande Disordine

Siegmond Ginzberg

Massacrare nel mucchio gli sciiti in Iraq nel giorno di Ashura, e il giorno dopo che sembrava si fosse raggiunto un faticoso compromesso tra gli occupanti americani e i loro principali leader su Costituzione ed elezioni, è un invito alla guerra civile. Massacrati contemporaneamente in Pakistan, il giorno dopo che il generale Parviz Musharraf era stato costretto a smentire di aver autorizzato la partecipazione diretta di truppe americane alla caccia ad Osama Bin Laden, è un modo per mettergli una mina sotto i piedi.

SEGUE A PAGINA 4



Un fermo immagine televisivo dell'esplosione di Karbala

Moratti

SCUOLA STRETTAMENTE PRIVATA

Marina Boscaïno

Piero Ostellino ha scritto sabato scorso sul "Corriere della Sera" che l'idea che il centrodestra e il centrosinistra hanno dell'istruzione corrisponde all'idea che i due schieramenti hanno rispettivamente della società nella quale vivere. Tale affermazione è innegabile, dal momento che scegliere di ispirare la formazione dei bambini e dei ragazzi ad alcuni principi piuttosto che ad altri significa auspicare che quei bambini e quei ragazzi - una volta usciti dalla scuola - riconsentino e ripropongano quegli stessi principi alla società del futuro. Significa scommettere su quei principi, sostenerli al punto di farne la base del domani. Promuovere, cioè, un'idea del mondo che dal microcosmo scolastico possa filtrare nella società civile e improntarne le scelte, le idee, i comportamenti culturali, politici e sociali.

SEGUE A PAGINA 26

Usa-Europa

LA FINTA DEBOLEZZA DEL DOLLARO

Silvano Andriani

Non è chiaro se il cancelliere Schröder, che alla vigilia dell'incontro con Bush aveva manifestato la volontà di esprimere al suo interlocutore la preoccupazione per l'eccessiva rivalutazione dell'euro sul dollaro, si sia sentito rassicurato dall'affermazione che gli Usa sono per un dollaro forte, che è quanto gli statunitensi hanno continuato a dire mentre si fregavano le mani per la gioia di vedere il dollaro indebolirsi. E non sono solo motivi elettorali a indurre il governo Usa a volere un dollaro debole che avvantaggia le esportazioni e quindi sostiene la ripresa economica statunitense, tutto lascia supporre che vi sia una oggettiva alleanza tra Usa e Paesi asiatici a lasciare che sia solo l'euro a sopportare il peso della svalutazione del dollaro. Consideriamo lo stato dell'arte. I Paesi asiatici hanno tassi di risparmio incredibilmente più elevati dei Paesi occidentali avanzati.

SEGUE A PAGINA 27

300mila euro per incastrare Prodi, Fassino, Dini

I verbali dell'arresto di Volpe: i servizi ingaggiarono i calunniatori, così partì il grande complotto

Enrico Fierro

ROMA Trecentomila euro: questa è la cifra promessa per incastrare Dini, Prodi e Fassino. Trecentomila euro da versare in Thailandia a Giovanni De Simone e Maurizio Romanazzi, i due faccendieri riparati a Nakhon e Korat, li avrebbe scuciti - se l'affare non fosse andato male - a uno speciale 007 al servizio della calunnia. Il 15 ottobre del 2003, i magistrati della procura della Re-

pubblica di Torino interrogano De Simone. Che racconta: «Più o meno a cavallo tra febbraio e marzo, dopo che Volpe ci aveva fatto le prime proposte di consegnargli la documentazione che lui voleva dare alla Commissione Telekom-Serbia, un certo Tiziano telefonò a Romanazzi. Gli disse che lui sapeva che Romanazzi era in possesso di questa documentazione e che voleva parlargli».

SEGUE A PAGINA 10

Priebke

Corteo per la grazia
Veltroni dice no:
«È un'offesa»

SETTIMELLI A PAGINA 11

Italia a pezzi

La destra vota
il Senato
che vuole Bossi

BENINI A PAGINA 6



Giustizia

Rutelli propone il dialogo con la destra Bondi ci sta, l'Ulivo no

Federica Fantozzi

ROMA A dieci giorni dallo sciopero dei magistrati, Francesco Rutelli offre una mediazione alla destra sulla giustizia. Lo fa rilanciando una vecchia proposta di legge della Margherita (che prevede tra l'altro lo stop agli automatismi di carriera, il controllo sull'attività della magistratura da parte di



un Consiglio giudiziario, la riduzione delle ferie etc.), assai gradita alla destra. Plaudono infatti fra gli altri Castelli e Pecorella. Forti perplessità invece nel centrosinistra, mentre il pm Spataro in un'intervista accusa: «Perché non una parolina sull'inefficienza del sistema?»

AMURRI A PAGINA 9

Il Festival

MAMMASANTISSIMA, È COMINCIATO SANREMO

Roberto Cotroneo

E ci voleva la zagara, e lo scacciapensieri, e la mafia. Con Simona Ventura e Gene Gnocchi entra quasi subito Raul Bova che crede di essere vestito come un siciliano, e invece pare il conte di Montecristo, e ha un accento siciliano da barzelletta. Questo Festival di Sanremo numero 54 si apre con l'ironia di Gene Gnocchi. Ma questa volta non è troppo divertente. È ironia su Tony Renis, e su tutte le dicerie che lo vogliono vicino ai boss mafiosi. Ma il risultato, visto da fuori, lascia smarriti. Cosa ci sia da ridere sulla mafia è ancora da capire.

L'inizio di questo Festival più che Sanremo sembra *Quelli che il calcio* ma per un pubblico più anziano.

SEGUE A PAGINA 20

fronte del video Maria Novella Oppo

L'orrore negli occhi

Un'enorme fiammata, una folla impazzita, braccia alzate verso le telecamere, la schiena di una persona bruciata, due uomini che si tengono per mano correndo nella polvere e nel sangue. «Doveva essere una giornata di festa», racconta l'inviato a Kerbala Raffaele Fichera. E, per festeggiare - ci spiega - gli sciiti si sarebbero fustigati a sangue, secondo il rito che il regime laico di Saddam aveva proibito. Così, in pochi secondi, ci passa davanti agli occhi l'orrore di un Paese devastato. Un Paese nel quale sta succedendo tutto quello che era prevedibile, e infatti previsto da chi non voleva la guerra. Il Tg1 ci fa sapere che Fini, alla radio, ha invitato a mantenere in Iraq le nostre truppe per continuare la «liberazione» del Paese. Invece il candidato alla presidenza Usa Kerry ha detto che l'occupazione militare ha portato il terrorismo là dove prima non c'era. Ma, si sa, i democratici americani sono antiamericani, mentre solo la destra guerrafondaia di Bush e la nostra destra servile sono americane davvero. Infatti, dopo aver riferito i dati Istat che documentano il disastro dell'Italia berlusconiana, il Tg1 ha concluso in gergo militare: «Ora bisogna intercettare la ripresa». Si vede che, se la vedono passare, le sparano.

L'ANOMALO BICEFALO



Finalmente in videocassetta lo spettacolo di **Dario Fo e Franca Rame**
in edicola con l'Unità da oggi a € 12,90 in più

La musica delle donne del mondo



Per contribuire al progetto Aidos sulla creazione in Burkina Faso di un "Centro per la salute delle donne e la prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili e dell'Aids"

In edicola dall'otto marzo



l'Unità

a soli 7 euro in più